



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Aree Naturali Protette

*vincenzomaria.molinari@regione.piemonte.it*

Data **24 APR. 2015**

Protocollo **12812** /A16.19.0

Classificazione **13.200.20/VALINC/82/2015A.**

*Sy* **ZERBINI**

**AOO074 - Ambiente  
A.A. - P.A. - T.A. - S.A.T.A.**

Prot. n. **3269** del **28 APR. 2015**

Tit. **6 Cl. 90** Fasc: **151 54**

**Al Comune di Torino  
Direzione Ambiente  
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali  
Via Padova, 29  
10152 TORINO**

*ambiente@cert.comune.torino.it*

**Oggetto:** Comune di Torino. Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) Ambito "9.200 Regaldi" – Piano Particolareggiato. DPR 357/97 e s.m.i. e L.R. 19/09. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Incidenza rispetto alla ZPS IT1110070 "Meisino (confluenza Po-Stura)". Fase di valutazione.

In riferimento al procedimento in oggetto, presa visione della documentazione presentata ed in particolare della parte dedicata alla Valutazione d'Incidenza, il Settore scrivente rileva quanto segue.

La porzione di territorio interessata dal Piano Particolareggiato in oggetto, localizzata in Comune di Torino fra C.so Regio Parco, C.so Novara e la Via Regaldi, in zona adiacente al Cimitero Monumentale, è esterna ai confini della Riserva naturale Arrivore e Colletta, così come ridefinita dalla l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e pertanto non è soggetta alle disposizioni del Piano d'Area del Sistema delle Aree protette della fascia fluviale del Po.

L'area interessata dal Piano Particolareggiato risulta inoltre localizzata ad una distanza di circa 1000 metri dal confine della Zona di Protezione Speciale IT1110070 "Meisino (confluenza Po-Stura)", individuata ai sensi della Direttiva 2009/147/CE (ex 79/409/CEE) – "Uccelli" nell'ambito della Rete Natura 2000.

L'ambito in cui è localizzata la ZUT Regaldi risulta occupato per la maggior parte dall'ex scalo ferroviario Vanchiglia e da immobili destinati a residenza, ad attività produttive e artigianali.

In relazione a quanto richiesto dall'Organo Tecnico Regionale di VAS in fase di specificazione della Variante 200 al PRGC del Comune di Torino, di cui il P.P. in oggetto costituisce anticipazione, è stata svolta un'analisi di incidenza delle previsioni di piano sugli habitat e le specie tutelate dalla ZPS.

Sono state analizzate in particolare le problematiche relative ai possibili impatti dell'avifauna sugli edifici a torre previsti dal Piano Particolareggiato; sono state valutate inoltre le possibili interferenze sull'avifauna legate all'illuminazione pubblica dell'area.

Sono state indicate a livello generale alcune misure di mitigazione, in linea di massima condivisibili, fra le quali alcune da applicare in fase di progettazione architettonica degli interventi, come ad esempio una adeguata scelta dei materiali di facciata degli edifici.

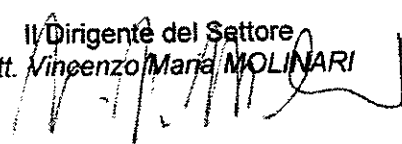
Dalle informazioni recentemente acquisite, risulta che l'area Regaldi sia ubicata per la quasi totalità all'esterno della perimetrazione del centro abitato di cui alla legge regionale n. 56/1977 e s.m.i.; gli interventi previsti dal Piano Particolareggiato non rientrano pertanto nei casi di esclusione automatica dall'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 43 della l.r. 19/2009, come stabilito all'art. 2 comma 7 lett. g) delle Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 54-7409 di 7 aprile 2014.

Tenuto conto della necessità di applicare, ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il principio di precauzione ai fini della tutela degli ecosistemi naturali, già indicato nel Trattato sull'Unione europea, si ritiene che i progetti degli interventi previsti dal P.P. e suscettibili di interferire, anche indirettamente, sulla ZPS, dovranno essere sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 43 della citata l.r. 19/2009.

Preso atto della localizzazione delle previsioni dello strumento urbanistico esecutivo in oggetto, si ritiene che esso possa ritenersi compatibile, alle condizioni sopra indicate, con i vincoli relativi alle aree protette regionali e con gli obiettivi di conservazione dei valori naturalistico-ambientali dei Siti Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale n. 19/2009.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore  
dott. Vincenzo Maria MOLINARI



referente:  
Roberto Leone tel 011 4322529  
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it  
biodiversita@regione.piemonte.it